



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

GRIC82000E

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	6
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
Risultati legati alla progettualità della scuola	26
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	26
Prospettive di sviluppo	34



Contesto

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Le famiglie di provenienza dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino.

L'indice ESCS dell'istituto (dati di contesto rilevati in occasione delle Prove Invalsi) risulta essere complessivamente alto e da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni è, in generale, un riferimento e un supporto importante per la scuola anche dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali.

I genitori sono disponibili a collaborare, partecipano attivamente e con interesse alle attività proposte dalla scuola e ciò permette loro di avere chiaro l'andamento scolastico dei figli. Vivere in un piccolo territorio, in questo caso, facilita i rapporti con la popolazione.

In riferimento allo status socio economico e culturale delle famiglie e degli studenti si evidenzia anche che:

- la percentuale degli alunni con situazioni socio familiari problematiche e seguita dai servizi è bassa;
- l'iscrizione di alunni stranieri nella nostra scuola è sostanzialmente in linea con i dati che si registrano a livello regionale;
- rispetto agli anni precedenti le famiglie di provenienza straniera, nella maggior parte, riconoscono il ruolo educativo della scuola;
- non ci sono gruppi di studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate;
- è presente invece una significativa componente di alunni provenienti da zone limitrofe.

Ulteriori Opportunità importanti ci sembrano la conoscenza del territorio anche da un punto di vista culturale (religione, tradizione, lingua, alimentazione...) e la possibilità di attuare uno scambio interculturale, promuovendo iniziative all'interno delle singole classi per facilitare la conoscenza delle diverse culture presenti coinvolgendo genitori stranieri nella presentazione di tradizioni tipiche dei paesi di provenienza.

VINCOLI

I vincoli più evidenti, considerando la situazione nella sua globalità, sono invece rappresentati da quella parte di famiglie che non considera la scuola agenzia di formazione rilevante ai fini culturali e di conseguenza sociali e lavorativi.

Pochi, fra gli stranieri, al loro arrivo, conoscono la lingua per cui l'organizzazione educativa – didattica deve essere articolata in modo da poter garantire loro un'Offerta Formativa adeguata per sopperire proprio alle difficoltà linguistiche che rallentano l'apprendimento e contribuiscono allo svantaggio sociale.

Pur essendo l'indice mediano ESCS dell'Istituto alto, si rilevano differenze fra le classi, in particolare con quelle del plesso di scuola primaria di Castell'Azzara, in assoluto il contesto con la popolazione scolastica più problematica,



sia per i numeri in costante diminuzione, sia per la tipologia di utenza, caratterizzata da un'elevata presenza di famiglie straniere, con svantaggio socio-culturale. Anche le iscrizioni sono in continuo movimento, con ingressi e trasferimenti frequenti.

In tutto il territorio su cui insistono i Comuni del Comprensivo vi è una forte carenza dei servizi socio-sanitari. Spesso è difficile, soprattutto per le famiglie svantaggiate, che sono proprio quelle ad avere le maggiori necessità, far seguire in maniera efficace i bambini, per mancanza di figure specialistiche in un raggio chilometrico agevole.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo di Pitigliano sorge in un luogo di suggestiva bellezza, che richiama ogni anno turisti da tutto il mondo.

I caratteristici borghi medievali di Sorano e Pitigliano, inseriti nei borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione, fanno parte dell'Area del Tufo nel cuore della Maremma Toscana, mentre Castell'Azzara si estende fino alla sponda settentrionale dell'Area del Tufo, fra l'Amiata, la Val d'Orcia e le Crete Senesi.

I monumenti architettonici, gli insediamenti preistorici ed etruschi testimoniano la ricchezza culturale e paesaggistica del territorio e fanno di questi paesi dei veri e propri gioielli di arte, storia e cultura.

Intendendo il territorio come l'area geografica su cui insiste la scuola e considerandolo dal punto di vista storico /artigianale/agricolo si presentano opportunità importanti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Numerose sono le risorse a cui attingere se si considerano i siti storico- archeologici presenti, le aziende agricole, i laboratori artigianali, le associazioni, che mettono a disposizione risorse umane e, alcune volte, anche economiche. Soprattutto grazie alla collaborazione delle Istituzioni presenti, Comune, banche, si attuano percorsi educativi validi che hanno ricaduta anche sulle scelte del settore lavorativo degli studenti.

L'economia di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara è fondata su:

- agricoltura,
- allevamento,
- artigianato,
- turismo.



VINCOLI

Il territorio presenta dei limiti dal punto di vista della viabilità e dei trasporti pubblici e/o privati, per cui, a volte, può risultare difficoltoso partecipare ai percorsi educativo- didattici attivati dall'Istituto che, per ottimizzare le risorse, in alcune occasioni concentra le attività extracurricolari in un solo plesso, con disagio per le famiglie, costrette ad organizzarsi con mezzi propri per permettere agli alunni di usufruire delle opportunità offerte.

Ciò anche in considerazione del fatto che oltre il 50% delle famiglie vive nelle campagne, con distanze notevoli dai centri urbani. D'altra parte, l'economia è in gran parte basata su agricoltura ed allevamento, in un territorio esteso, con una densità di popolazione molto bassa. Questo aspetto, se da una parte permette una qualità della vita molto buona, dall'altra è un forte svantaggio per le giovani generazioni.

Le sedi, pur con qualche disagio specialmente per le sedi di montagna in alcuni periodi dell'anno, sono più facilmente raggiungibili con mezzi privati che con quelli pubblici, che offrono un servizio limitato.

Il decremento demografico genera disomogeneità tra i vari plessi nella formazione delle classi, tanto dal punto di vista numerico che di tipologia di utenza: si passa da gruppi classe numerosi ed eterogenei, a classi o pluriclassi con pochi alunni ed un'alta incidenza di svantaggio socio-culturale. È pertanto intuibile quanto sia complicato, in tale contesto, ottenere risultati il più possibile uniformi.

La scuola è il principale luogo di aggregazione, anche se sono presenti associazioni che offrono una gamma di attività sportive e ricreative. Molte di queste si svolgono nelle palestre delle scuole, non essendo presenti altre strutture idonee.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo "Umberto I" di Pitigliano comprende 10 plessi (le Scuole dell'Infanzia di Castell'Azzara, Pitigliano, San Quirico e Sorano, le Scuole Primarie e Secondarie di I grado di Castell'Azzara, Sorano e Pitigliano) dislocate in un territorio molto vasto, comprendente i Comuni di Castell'Azzara, Pitigliano e Sorano, inseriti in due Unioni dei Comuni diverse.

In riferimento alla qualità delle strutture della scuola possiamo dire che nei 10 plessi che compongono il nostro Istituto è soddisfacente, le Amministrazioni Comunali sono attente alle esigenze e ai bisogni della scuola e tutti gli anni vengono effettuati interventi di manutenzione per migliorare le strutture e mantenerle funzionali. In tutti i plessi sono presenti le palestre e vari laboratori.



La dotazione degli strumenti multimediali presenti nelle sedi è buona e questo ci permette di attuare una didattica al passo con i tempi in tutti i plessi del nostro Istituto. In tempo di pandemia l'istituto ha finalizzato le risorse sia in termini di formazione rivolta al corpo docente e agli studenti che sono stati messi in condizione di poter affrontare i percorsi didattici con strumenti e metodologie innovative. È stata attivata la piattaforma G-suite accessibile a tutta l'utenza fornendo un account istituzionale personale che ad oggi viene utilizzato ai fini didattici. Ai ragazzi, laddove necessario, sono stati forniti dispositivi tecnologici per la DAD. In tutti i plessi della primaria e della secondaria di I grado disponiamo o di un laboratorio multimediale o di Chromebook fruibili singolarmente dagli alunni. Inoltre tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Lim, Monitor touch, Notebook e una buona connettività grazie alla rete wifi. Le risorse economiche della scuola provengono, oltre che dal fondo di Istituto, dalla partecipazione a Progetti regionali, comunitari e da enti privati. Gli Enti del territorio sono molto presenti con proposte didattico-educative in ambito teatrale, musicale, ambientale, spesso anche con finanziamenti.

L'Istituto sta programmando l'impiego delle risorse derivanti dal PNRR per la realizzazione di ambienti flessibili ed innovativi di apprendimento, che miglioreranno ulteriormente la qualità delle strutture e degli ambienti.

VINCOLI

Non sempre è possibile realizzare completamente le attività, perché le difficoltà logistiche legate alla posizione geografica delle scuole costituiscono un grande limite.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

L'organico docenti è abbastanza stabile in tutti gli ordini di scuola, con personale della zona. Vi è però un 10% circa di docenti in costante rotazione: si tratta di unità assegnate all'Istituto per l'immissione in ruolo, che nell'arco di poco tempo cerca di ottenere il trasferimento.

Il turn over più alto si registra nel plesso di Castell'Azzara, per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Questo aspetto, unito alle già descritte difficoltà a carico dell'utenza, costituiscono motivo di disagio e sono fortemente limitanti nelle attività didattiche.

La scuola dispone di professionisti esperti in vari settori: storico, archeologico, museale, artistico, tecnologico-robotico-informatico, ambientale. Questo permette di implementare interventi formativi interni che si sono rivelati molto efficaci.

Anche l'organico Ata è stabile e costituito da persone residenti nel territorio.

VINCOLI

Le maggiori criticità sono da imputare all'organico di sostegno, che interessa un numero di posti significativo, non è stabile ed in molte occasioni assegnato in deroga, spesso per le difficoltà dovute alla carenza di servizi.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Uniformare la disparità tra le classi	Diminuire di cinque punti in percentuale la disparità tra le classi

Attività svolte

Il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione hanno implementato il Piano di miglioramento allo scopo di: incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi e di modalità valutative; promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

AZIONI

- Costituzione di dipartimenti disciplinari.
- Progetti di continuità didattica tra classi parallele.
- Progetto ponte di continuità didattica.
- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate in ingresso e in uscita.

Risultati raggiunti

Il lavoro consolidato dei gruppi di dipartimento ha senza dubbio subito una fase di criticità dovuta alla brusca interruzione del periodo pandemico, che ha penalizzato la didattica e rallentato la condivisione. Non a caso, nell'anno 2020/21 si registra un significativo aumento della percentuale di disparità, rispetto ai risultati del 2018/19, ultimo anno prima della pandemia.

All'interno del biennio 2020/21-2021/22 il trend della percentuale di disparità fra le classi è andato migliorando: nella maggior parte delle situazioni si è registrata una diminuzione e, nei pochi casi in cui è aumentata, si tratta di una percentuale non significativa.

Tali risultati, nel confermare la fatica della ripresa post-pandemica, danno anche atto che il lavoro per dipartimenti e la creazione di occasioni di condivisione e confronto, costituiscono la strategia più efficace per costruire una scuola in grado di crescere come comunità.

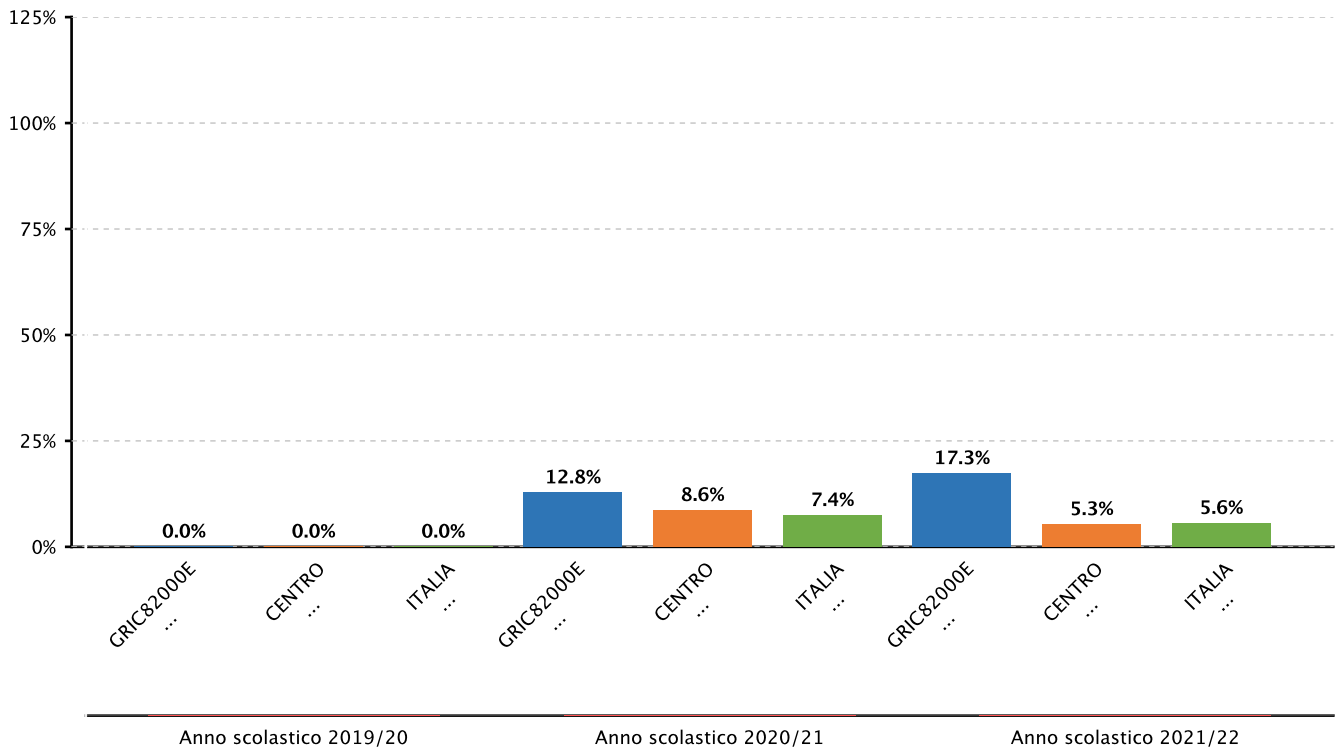
Buona risulta la percentuale degli alunni nella fascia di competenza più alta, per tutte le classi.

I dati evidenziano che sono ancora presenti differenze nei risultati fra i diversi plessi e si rende pertanto necessario continuare il lavoro finalizzato alla riduzione della variabilità fra le classi, pur nella consapevolezza che si tratta di un percorso particolarmente complesso, a causa della complessità del territorio su cui insiste il Comprensivo e delle forti differenze, soprattutto a carico dell'utenza, che caratterizzano le diverse scuole.

Evidenze

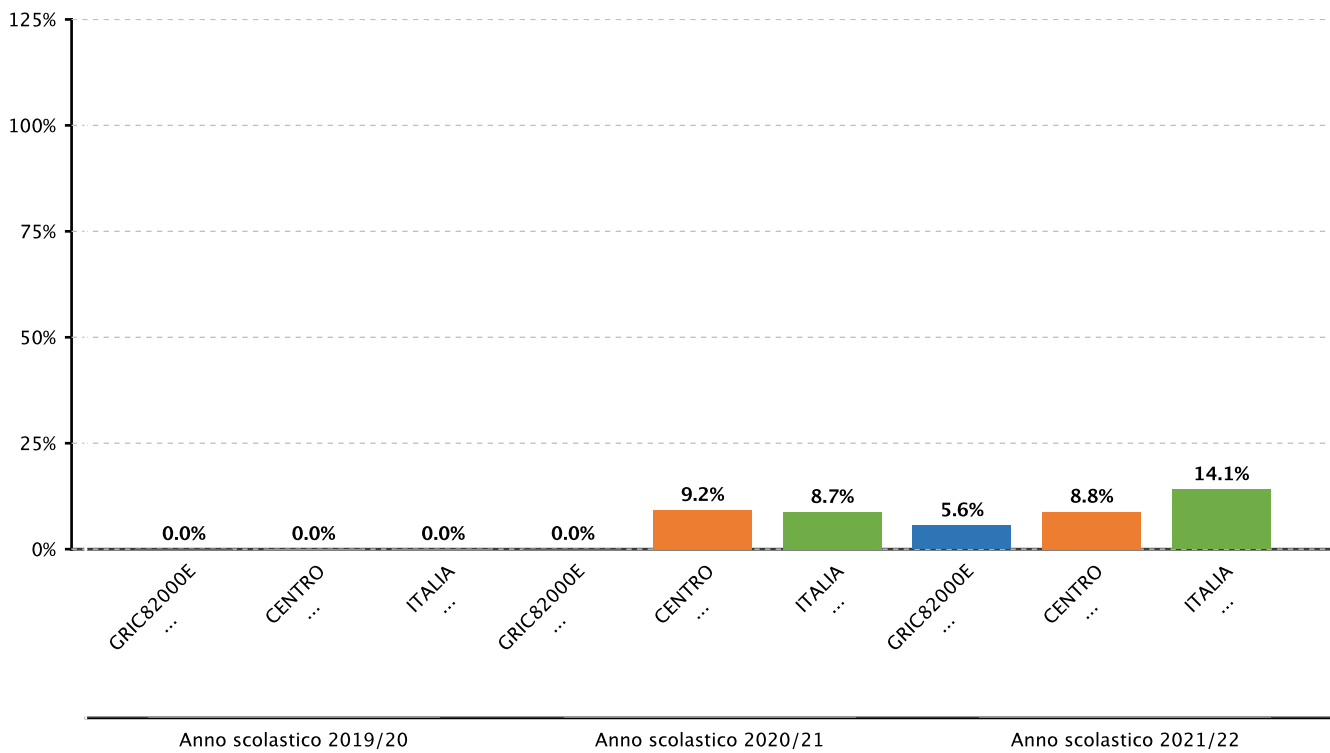


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



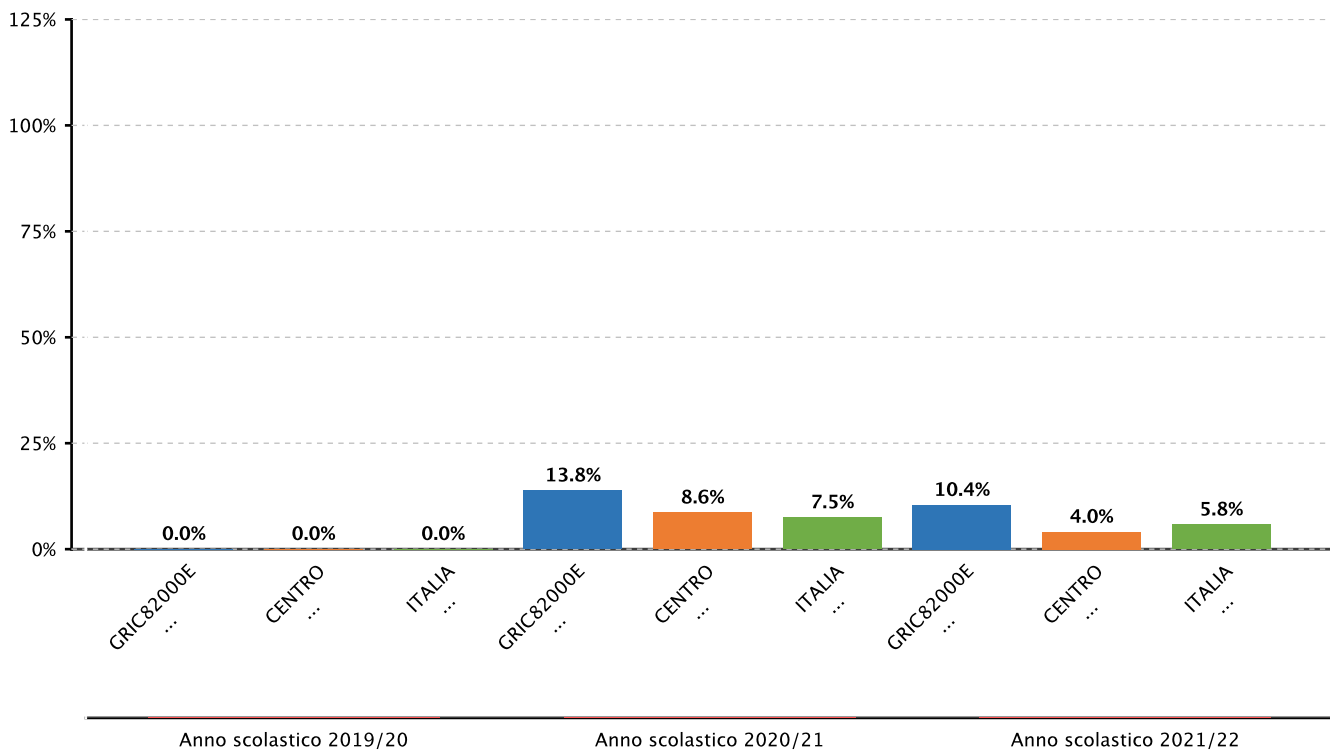


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



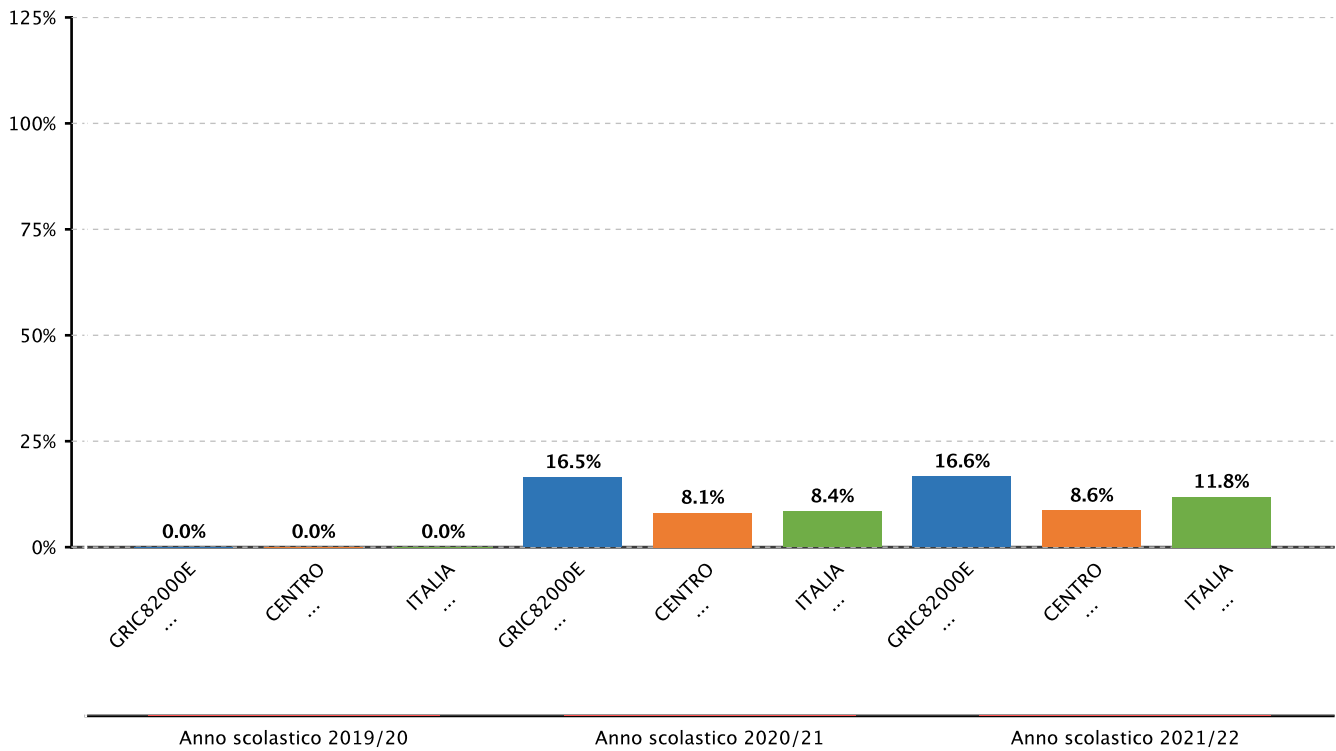


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



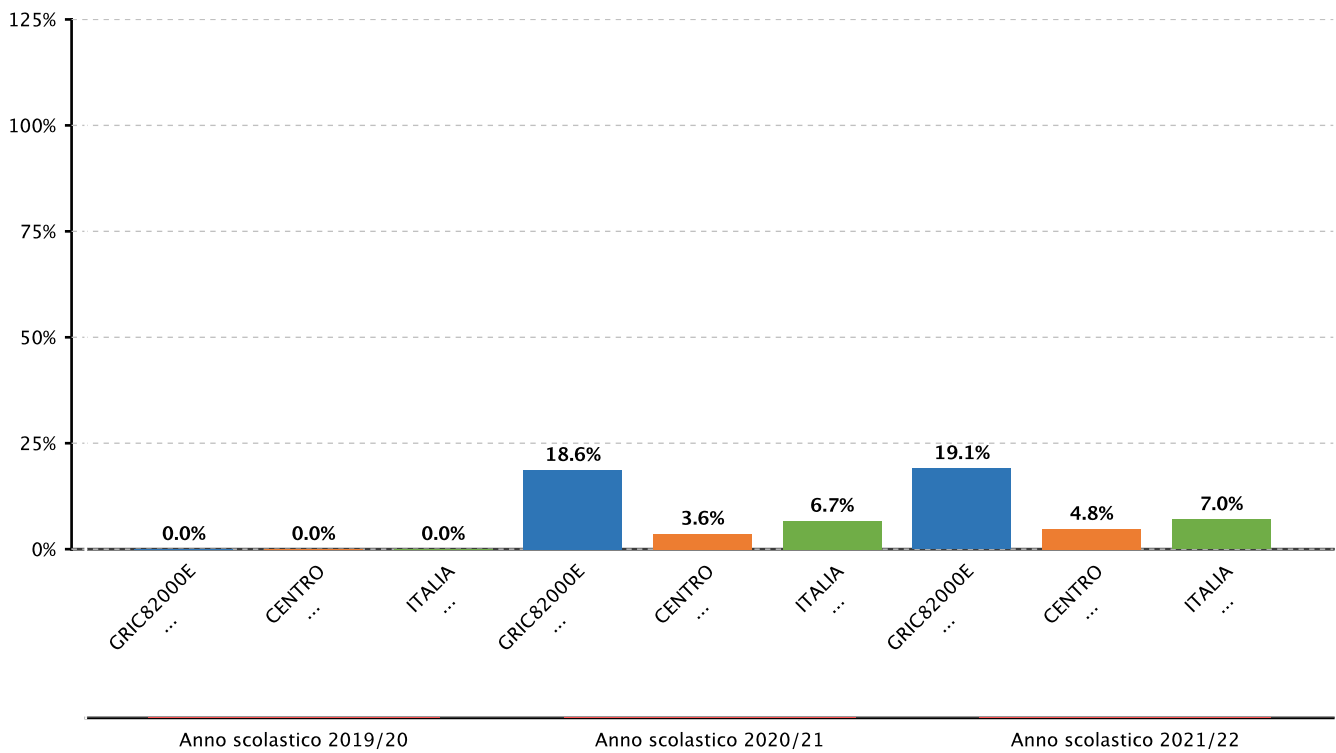


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



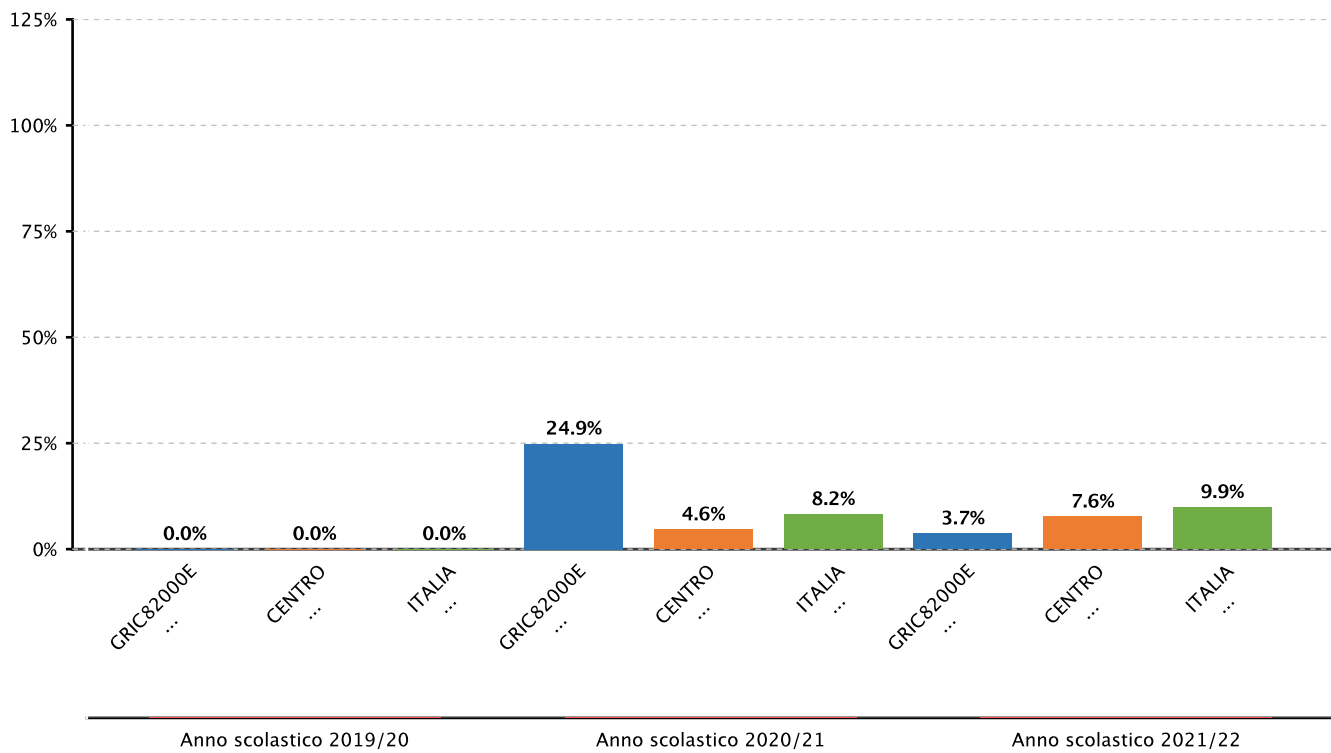


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



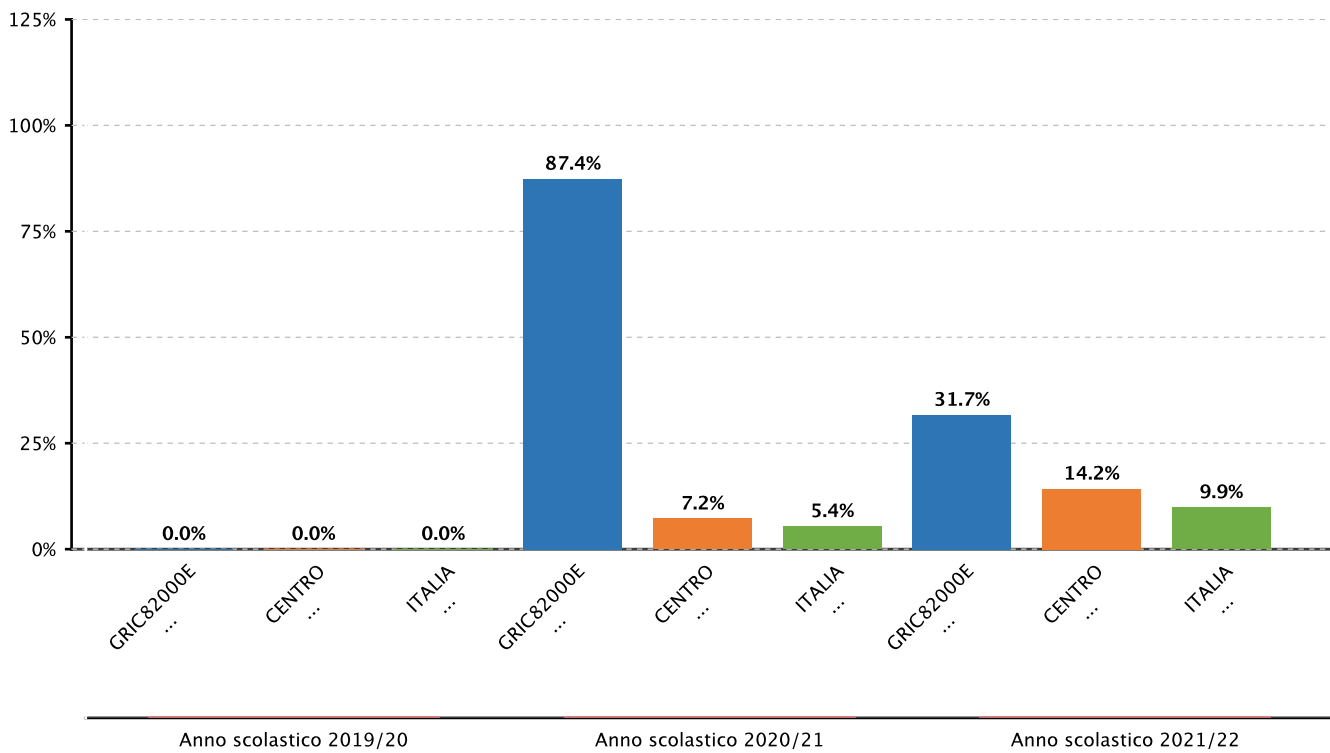


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



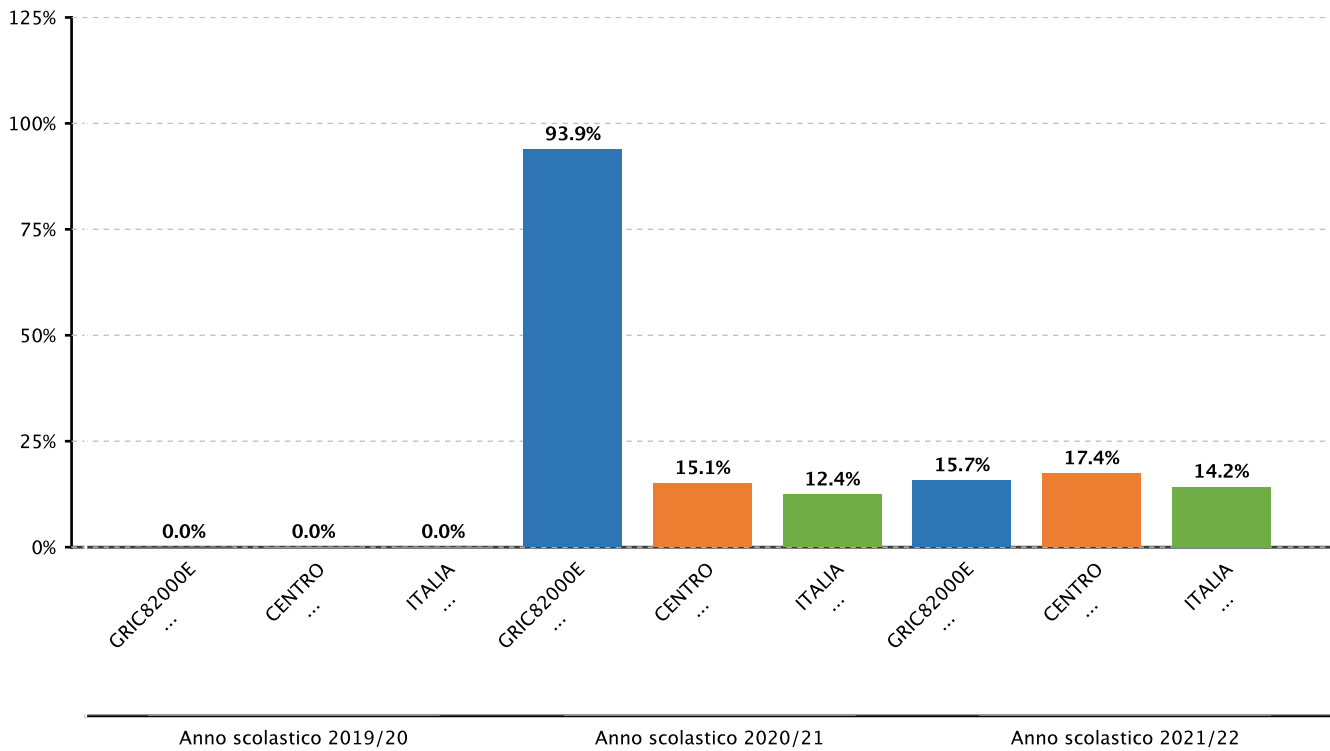


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



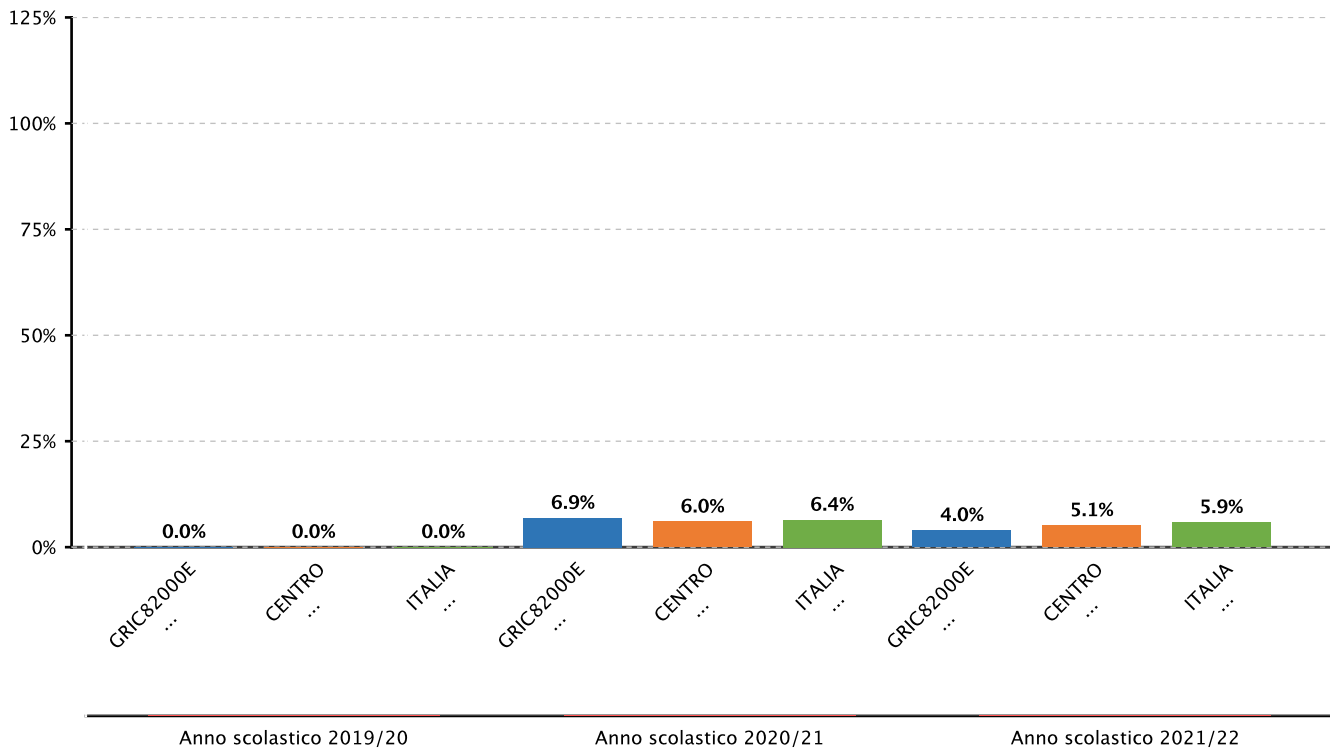


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



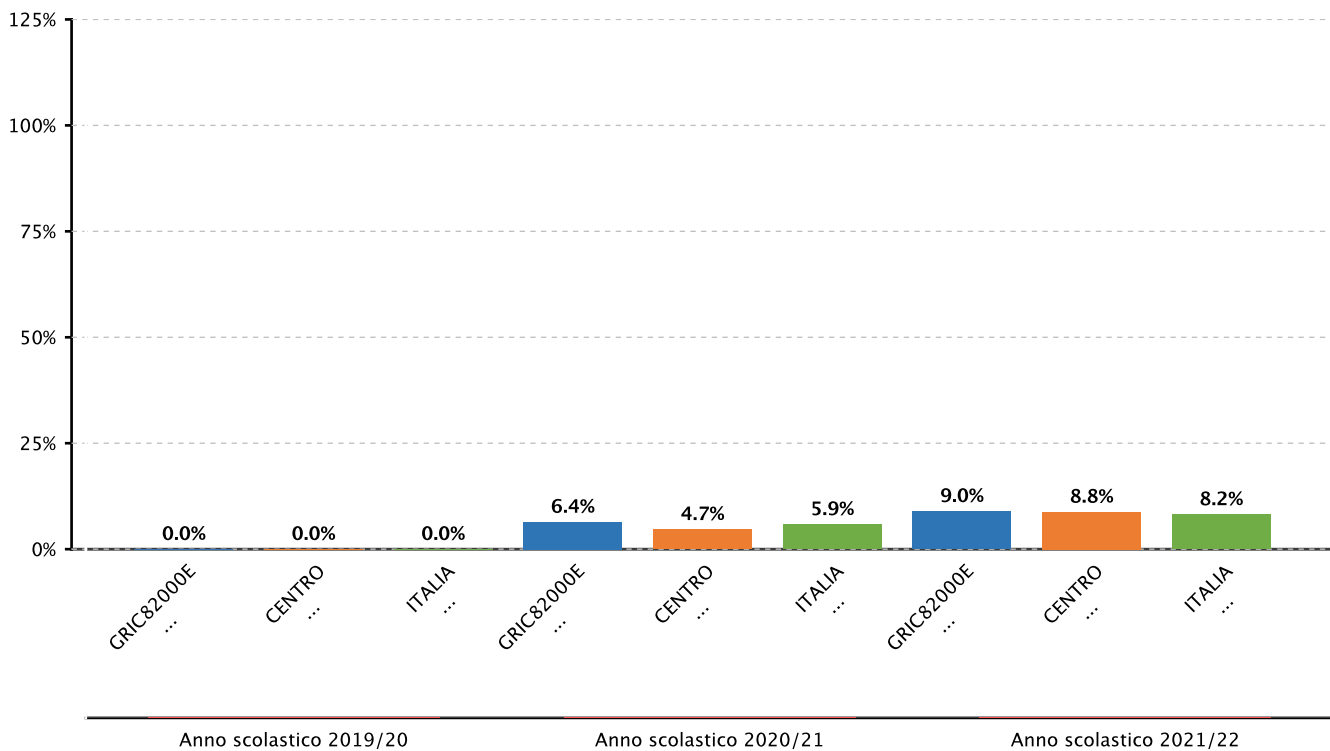


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la media delle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto in percentuale la media delle prove standardizzate

Attività svolte

Il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione hanno implementato il Piano di miglioramento allo scopo di: incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni



che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

AZIONI

- Progetti di continuità didattica tra classi parallele.
- Progetto ponte di continuità didattica.
- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate in ingresso e in uscita.

Risultati raggiunti

Nell'istituto prosegue il progetto Continuità inteso sia in senso orizzontale che verticale con predisposizione di prove condivise per ogni ordine di scuola e per classi parallele. All'interno del curricolo d'istituto condiviso, sono inoltre previsti degli scambi educativi per le classi ponte.

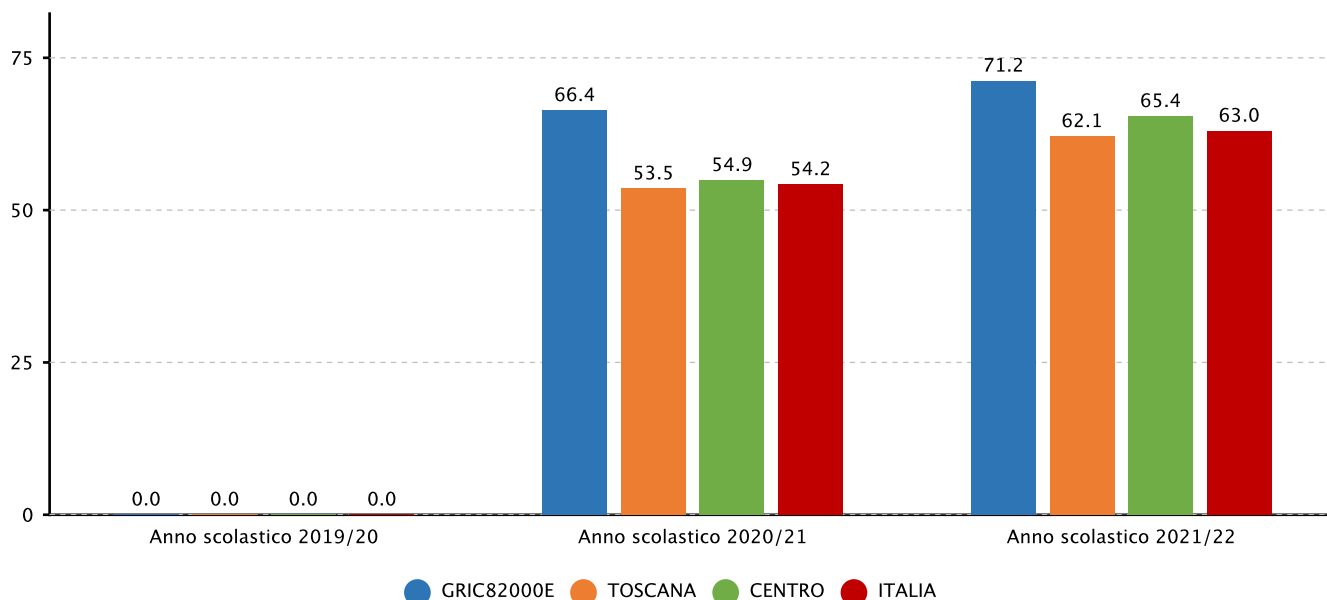
I docenti dei vari ordini di scuola (per esempio dell'infanzia e della primaria) hanno inoltre occasione di incontrarsi per condividere metodologie e percorsi di lavoro.

Per quanto riguarda i risultati delle Prove INVALSI si registra in generale un andamento superiore rispetto alla media regionale sia nelle classi quinte della scuola primaria che nelle terze della secondaria di I grado.

Nello specifico nell'anno post-pandemico (2020/21) si assiste ad una flessione dei risultati rispetto agli anni pre-pandemici che restano comunque in linea con le medie della Toscana, del Centro e dell'Italia (a conferma del fatto che la DAD ha inciso sui risultati in tutta la Nazione). Nell'A.S. 2021/22, vi è una netta ripresa del trend positivo con risultati migliori sia rispetto agli anni precedenti che rispetto alle medie regionali e nazionali.

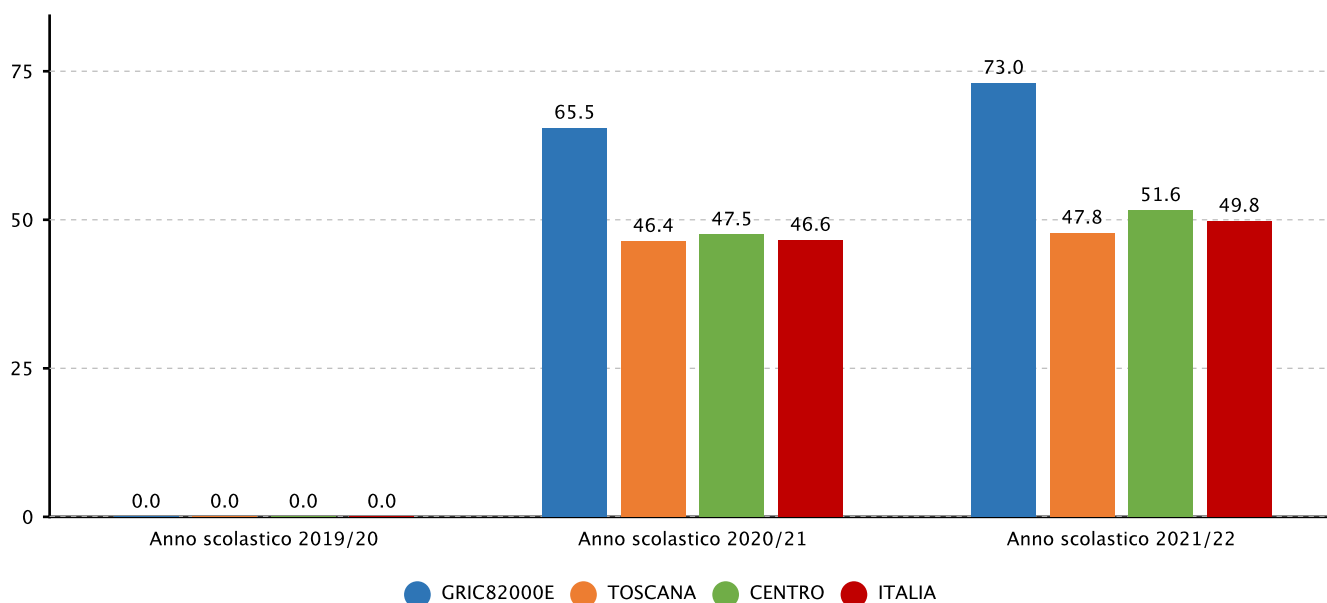
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

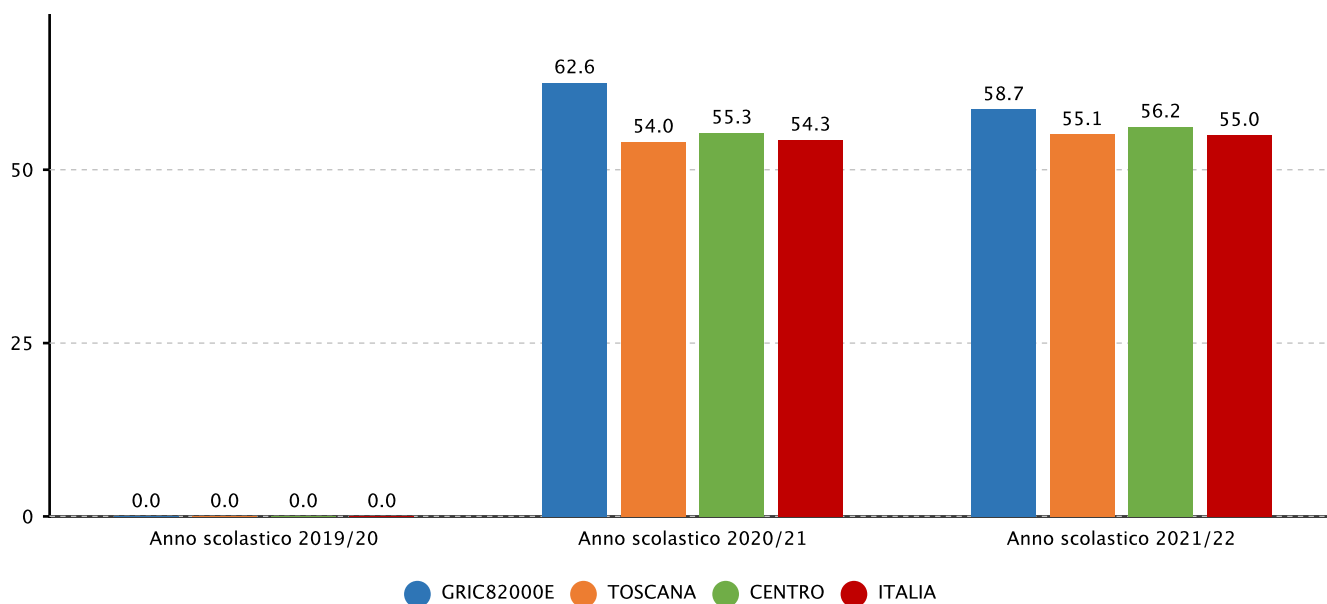




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

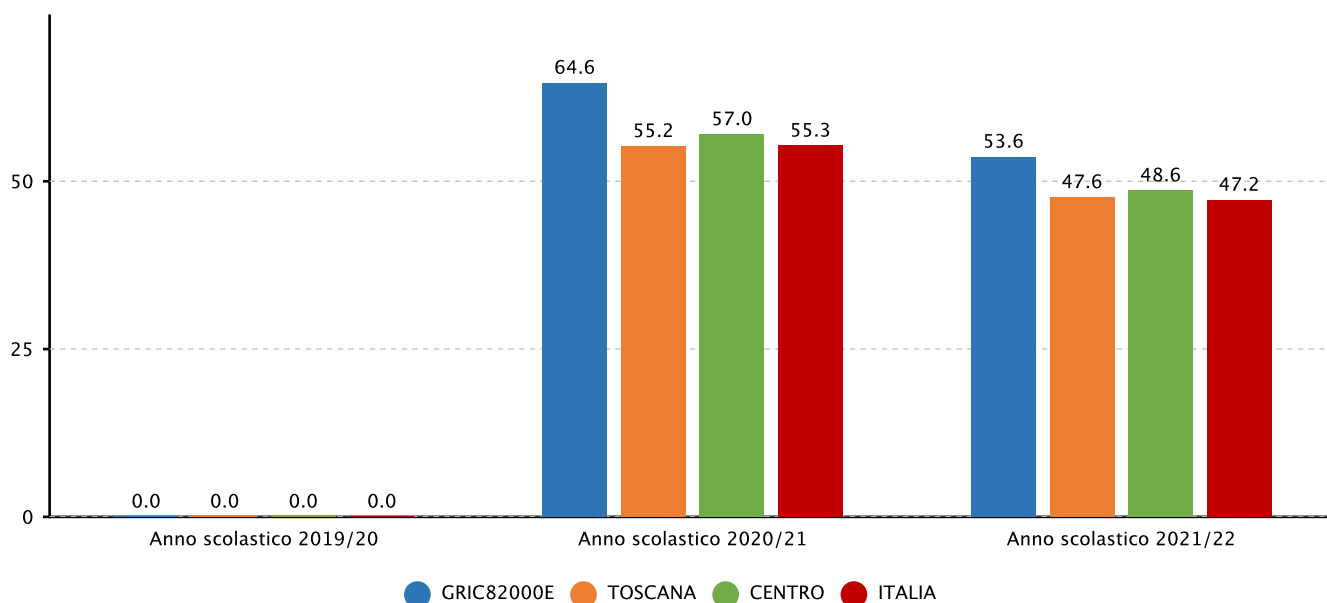


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

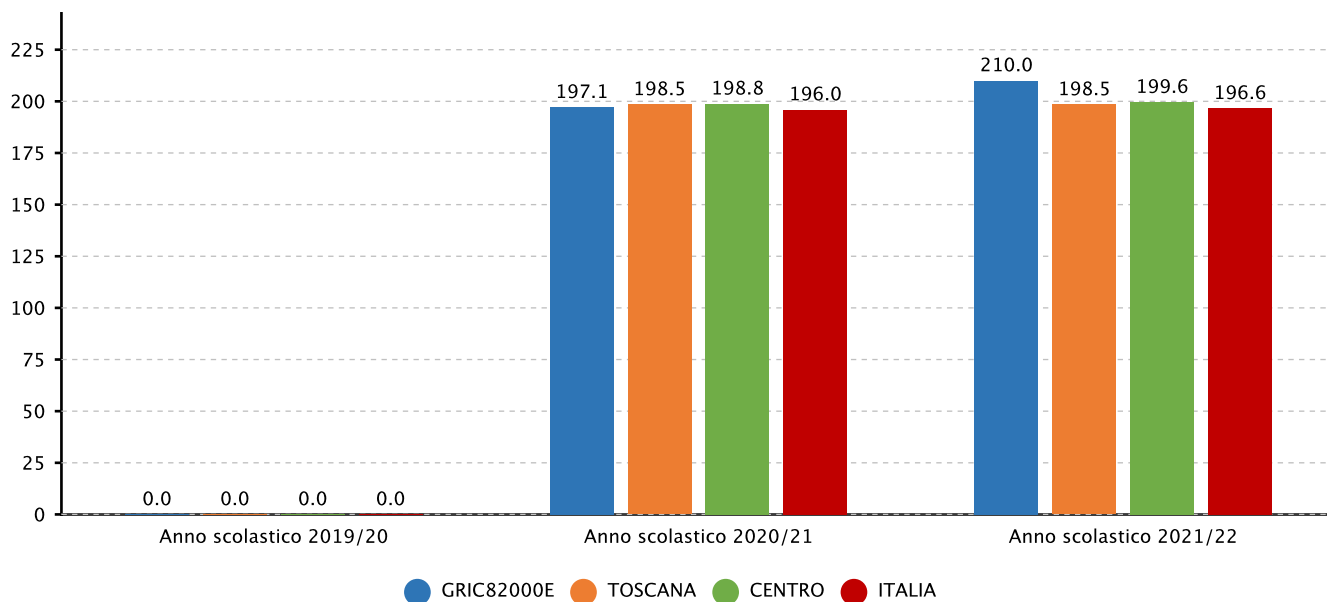




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

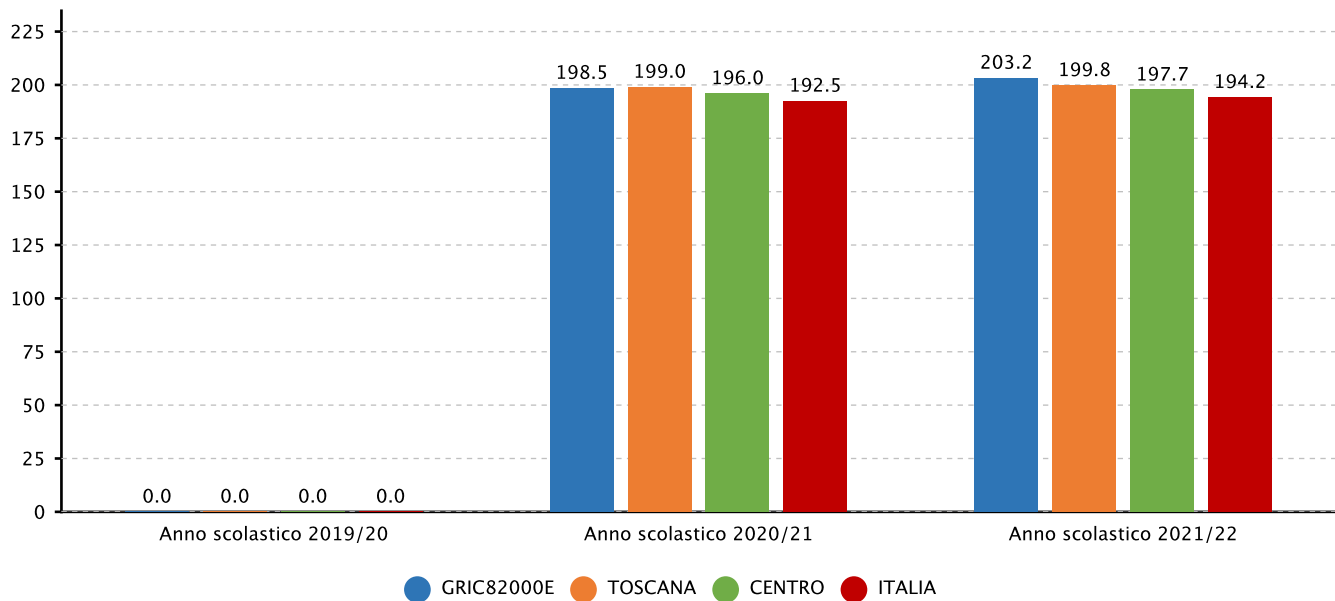


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

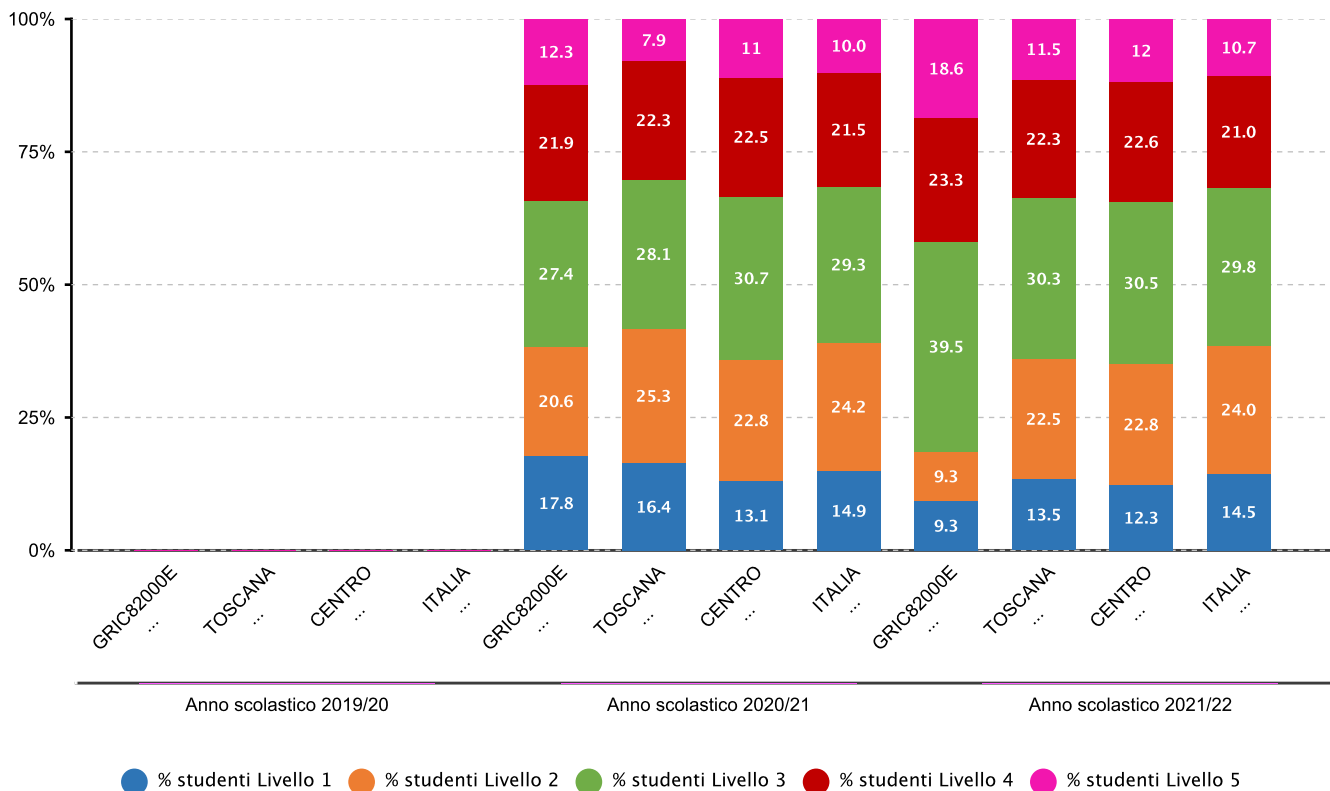




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

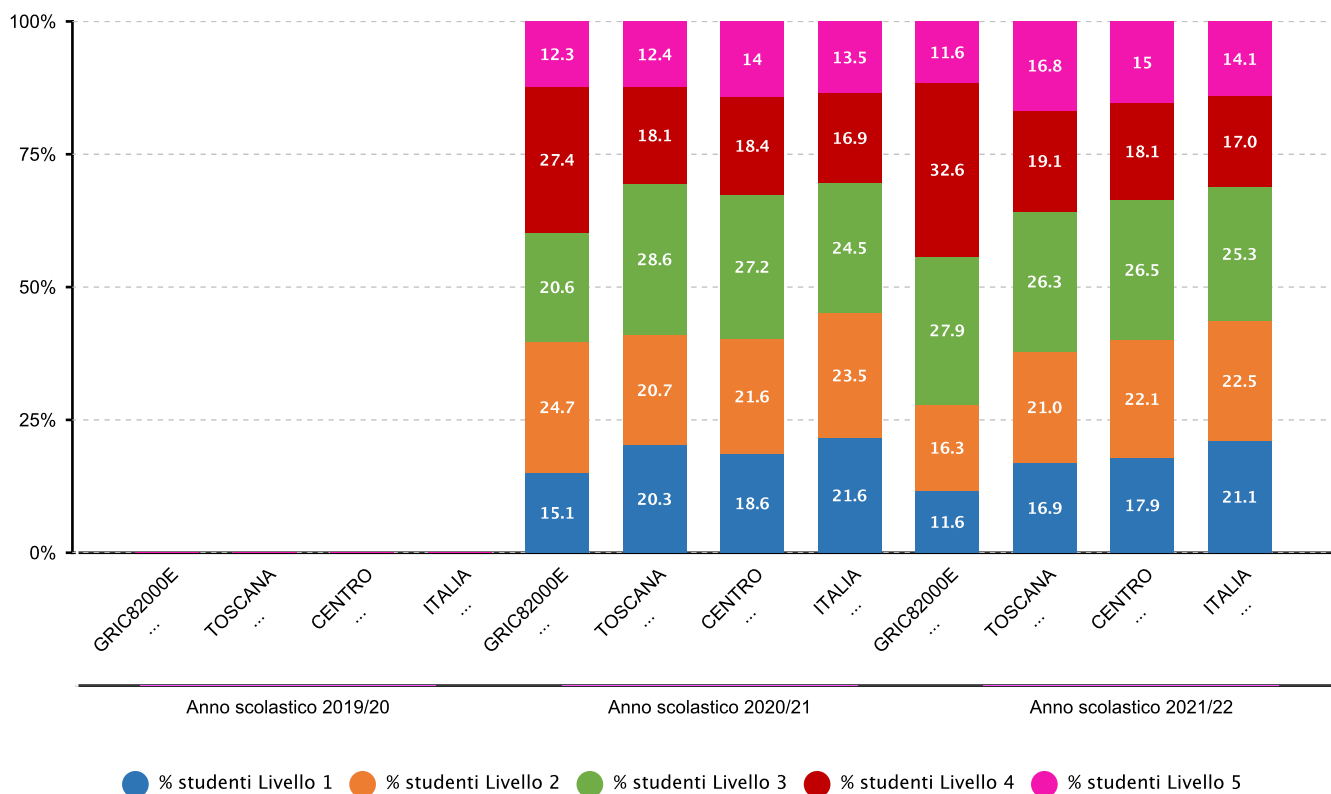


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



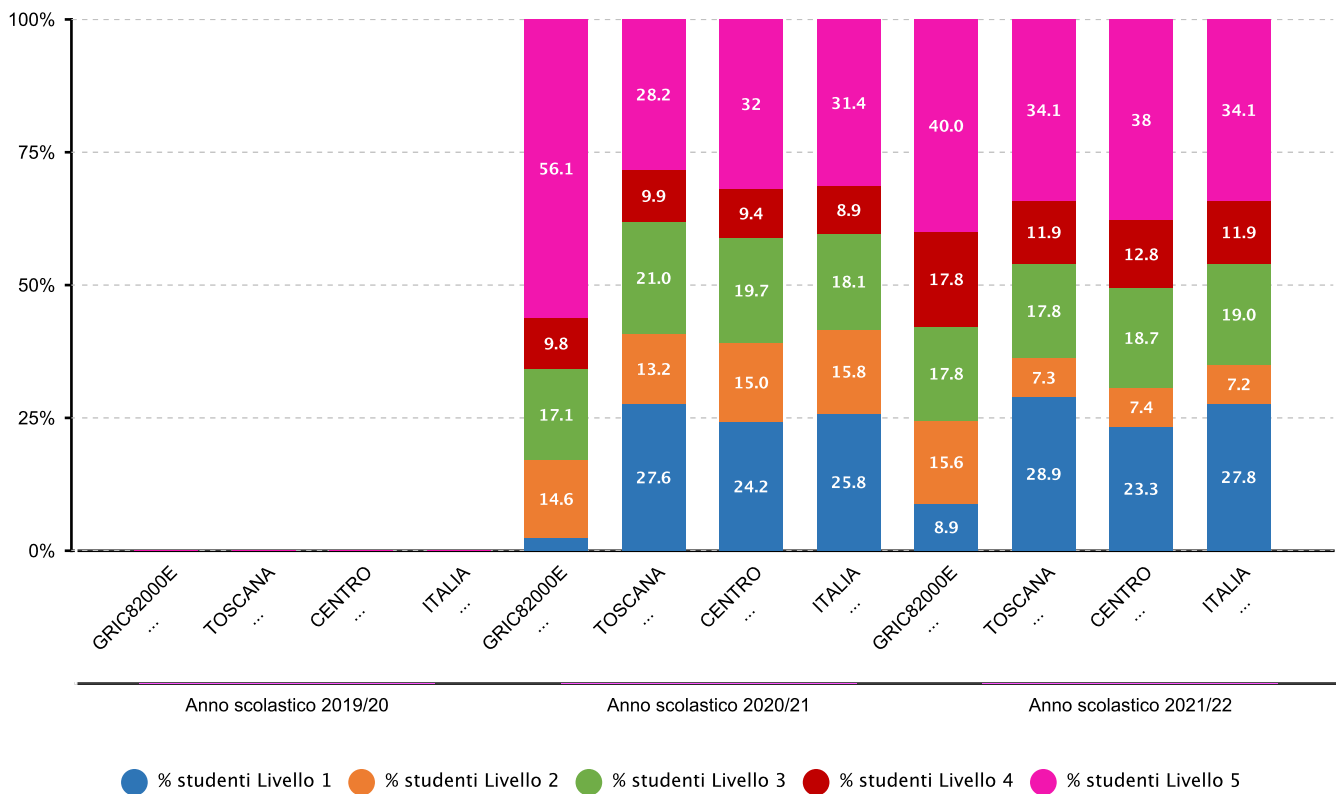


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



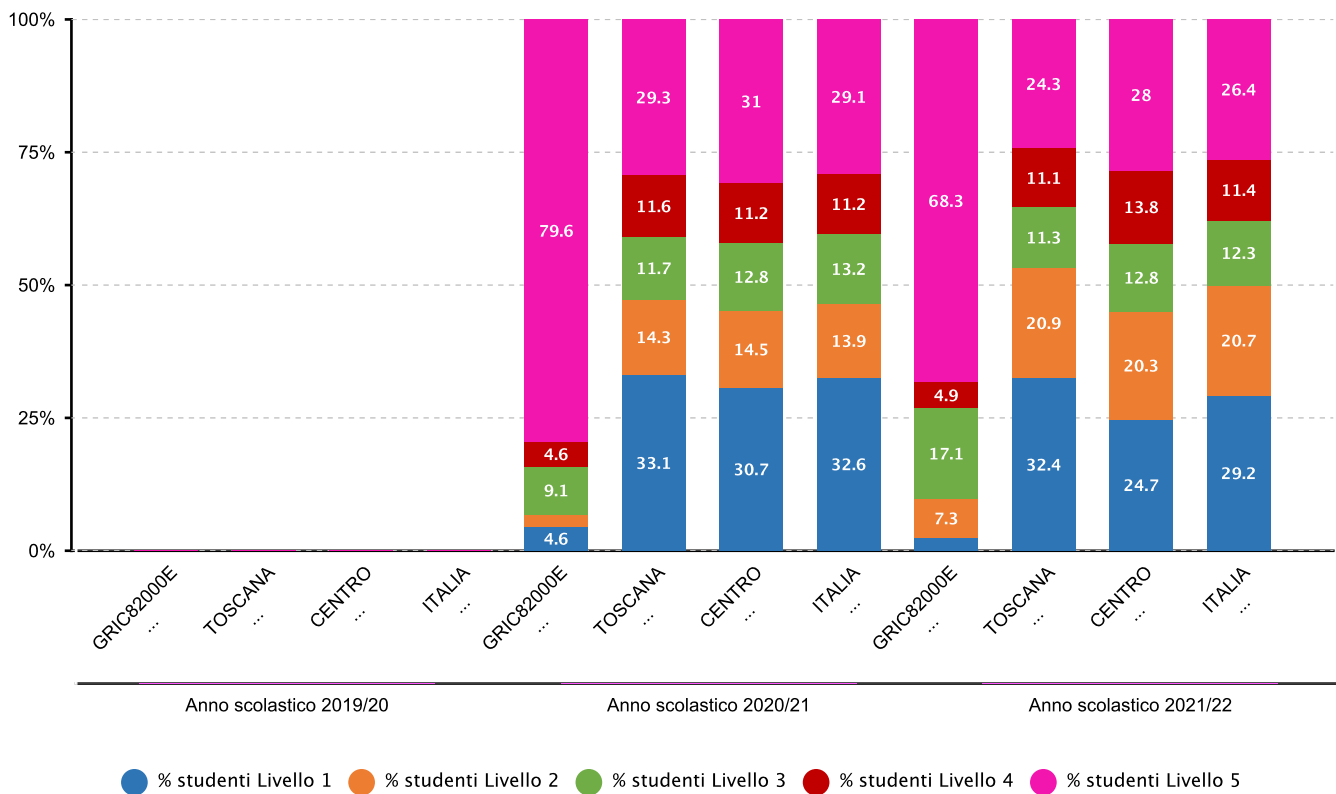


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



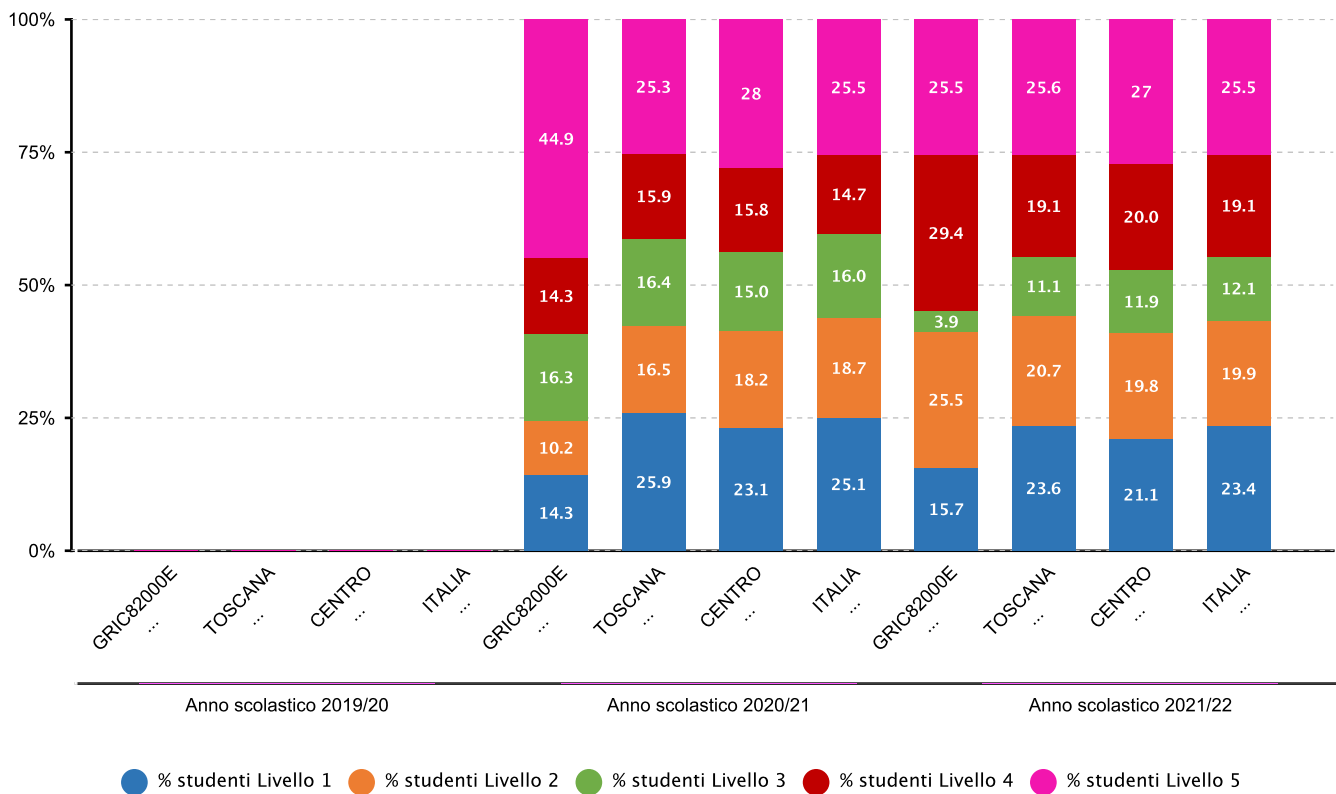


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'I.C. propone attività di valorizzazione e potenziamento delle lingue inglese e francese da diversi anni, partecipando alle attività del Cambridge Assessment English e il Delf, concludendo i percorsi con esami finali attestanti le competenze linguistiche acquisite. Per quanto riguarda la lingua inglese, il percorso è rivolto agli alunni della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di I grado, mentre per la lingua francese sono coinvolti solo gli alunni della scuola secondaria di I grado. Relativamente alle Prove Invalsi somministrate nell'ultimo triennio, considerato che nell'a.s. 2019/2020 le prove non sono state effettuate a causa della pandemia legata al Covid-19, i risultati evidenziati nel biennio 2020/2022 relativi alle prove di lettura e ascolto possono essere considerate soddisfacenti. In particolare le prove di lettura evidenziano risultati superiori alle medie regionali e nazionali, mentre per le prove di ascolto nell'a.s. 2020/2021 risultano in linea con le medie del centro Italia, di poco inferiori a quelle regionali e superiori a livello nazionale, invece nell'a.s. 2021/2022 risultano superiori alle medie regionali e nazionali.

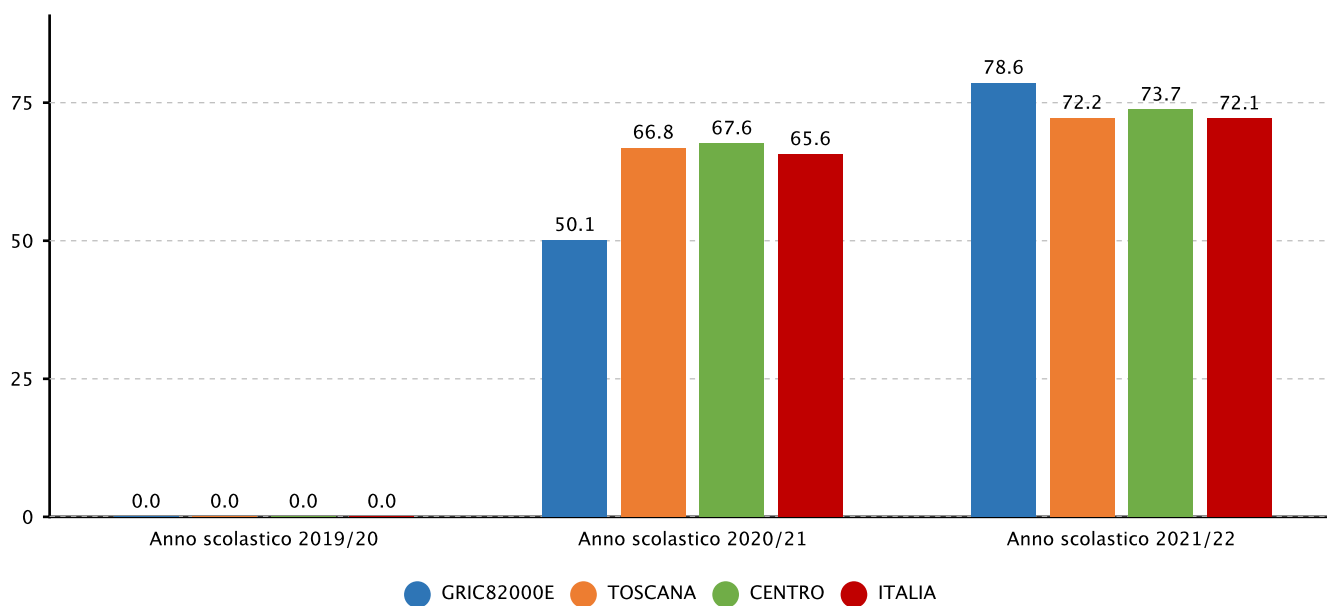
Risultati raggiunti

Dai risultati delle prove somministrate dal Cambridge Assessment English per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado si evidenzia che la maggioranza degli alunni ha raggiunto la certificazione A2, 4 alunni la certificazione A1 e 6 alunni hanno raggiunto il livello più importante del corso, ottenendo la certificazione B1. Relativamente alla scuola primaria i risultati emersi denotano buone competenze raggiunte nell'ascolto e nella conversazione in lingua inglese e un livello medio di competenze nella lettura e scrittura.

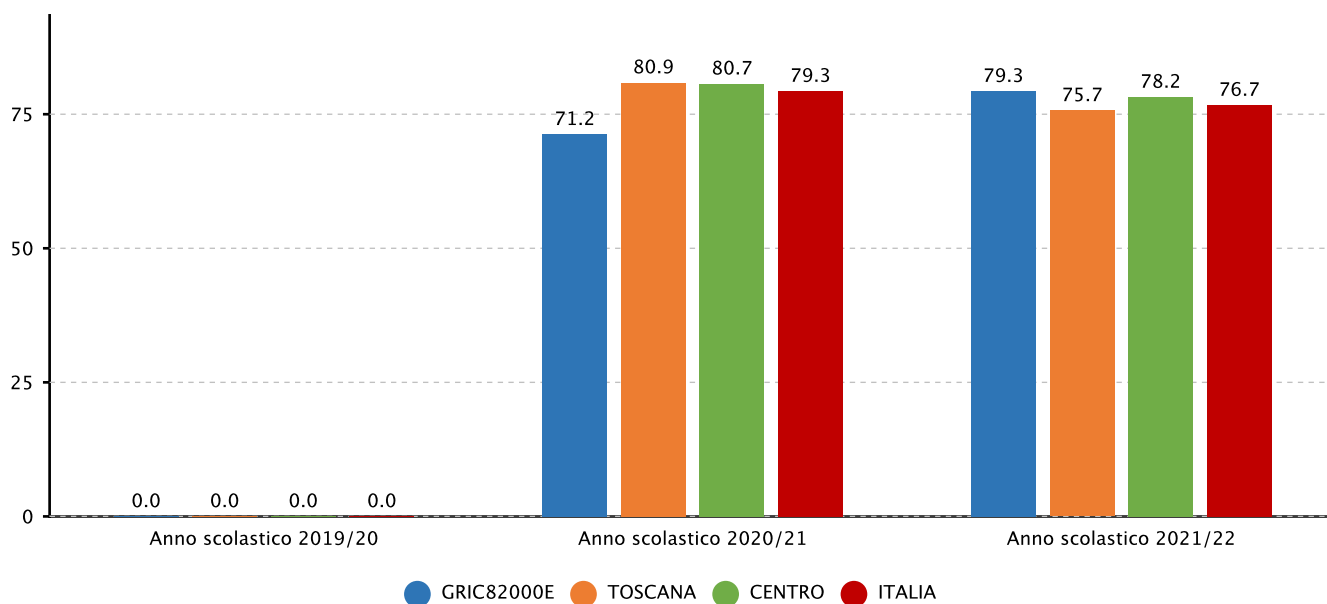
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

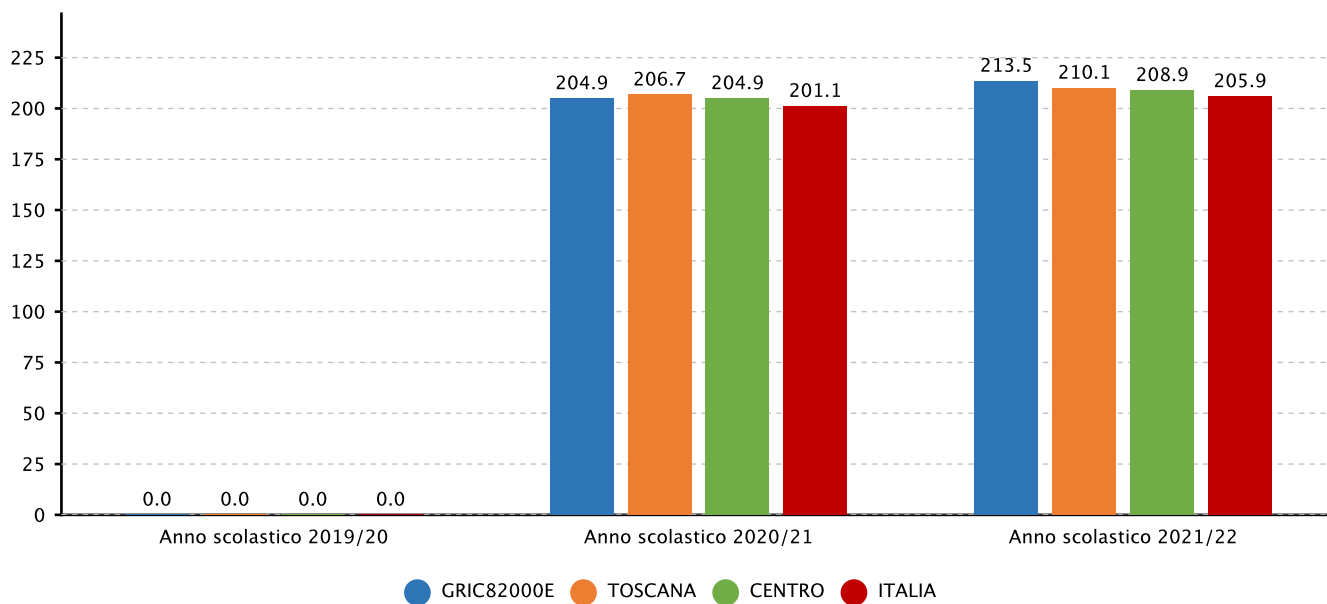


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

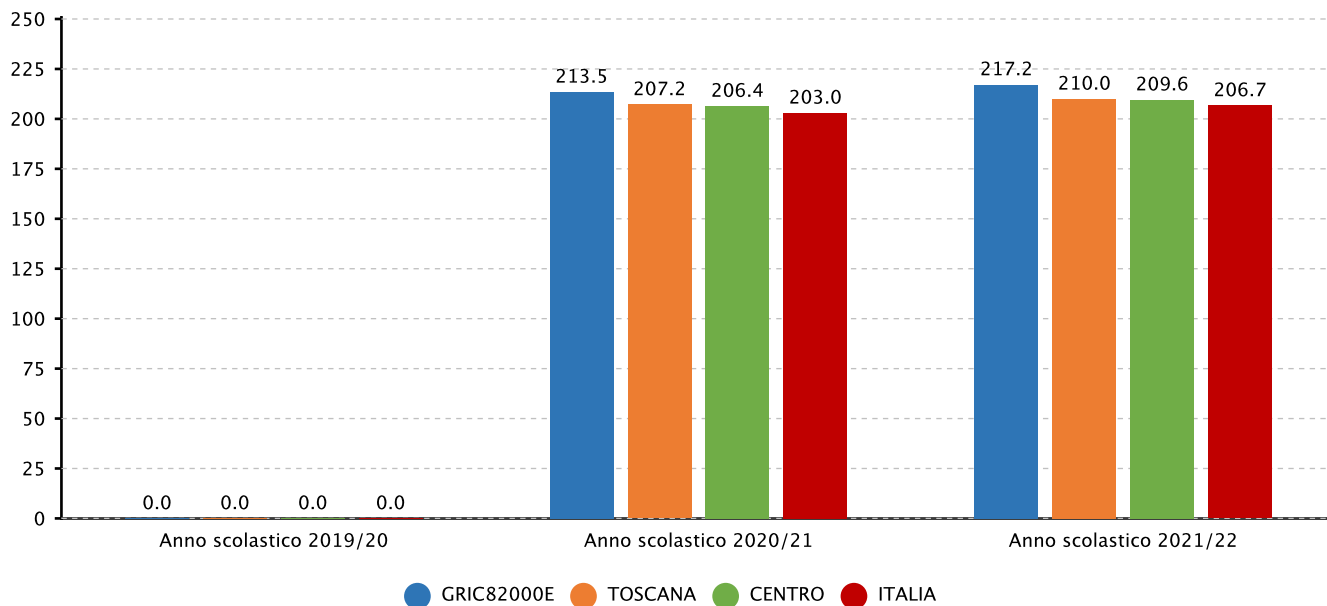




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

IL Laboratorio del Sapere Scientifico attivo nella nostra scuola sin dall'anno 2014/2015 sotto la guida di Formatori esperti del CIDI di Firenze, nasce dall'esigenza di superare l'insegnamento trasmissivo e nozionistico individuando percorsi significativi e adeguati cognitivamente all'età degli alunni, finalizzati alla costruzione operativa di concetti fondamentali ed essenziali nell'ambito scientifico e matematico. La metodologia proposta è di tipo laboratoriale e l'impostazione didattica permette agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi di una metodologia sempre più specifica. Le docenti che fanno parte del gruppo LSS applicheranno ai percorsi la metodologia fenomenologica-operativa:

- realizzazione dell'esperienza a livello individuale, quando possibile, o osservazione della stessa;
- elaborazione personale tramite testi e disegni;
- lettura di tutti gli elaborati e discussione collettiva;
- rielaborazione del proprio testo per correggere o aggiungere;
- elaborazione da parte dell'insegnante di una scheda conclusiva dell'esperienza, tenendo conto dei lavori dei bambini, che metta in risalto i concetti fondamentali da apprendere;
- condivisione dei risultati (definizioni, regole, principi, leggi...). L'alunno è così veramente protagonista del processo di apprendimento e vengono sviluppate e potenziate anche fondamentali competenze trasversali di tipo osservativo-logico-linguistico.

Risultati raggiunti

Il Laboratorio del Sapere Scientifico, ad oggi, è un gruppo stabile di ricerca, discussione e sperimentazione costituito da insegnanti di scienze e matematica di tutti e tre gli ordini di scuola, che condividono una programmazione curricolare elaborata a livello di Istituto e soprattutto una metodologia didattica innovativa basata sull'osservazione e sulla costruzione operativa dei concetti scientifici e matematici.

Il gruppo di lavoro ha sperimentato con successo percorsi didattici efficaci relativi sia alla risoluzione dei problemi che allo sviluppo della capacità di osservare, formulare ipotesi e individuare strategie adeguate per la verifica delle stesse.

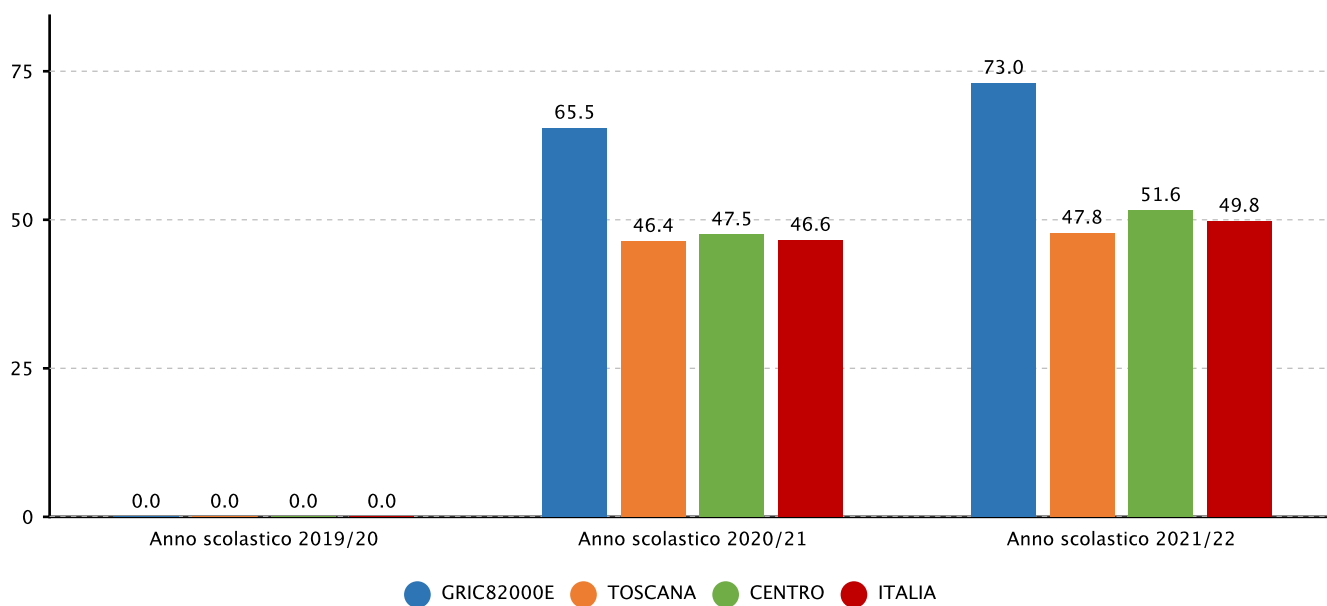
E' stato riscontrato un maggior coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte ed una loro più attiva partecipazione; positivi sono stati anche gli esiti delle prove di verifica sottoposte alle classi nonchè i risultati raggiunti nelle Prove Invalsi, con particolare attenzione alle classi seconde della Scuola Primaria nell'anno 2021/2022. I percorsi sperimentati e i risultati ottenuti sono stati documentati secondo un modello, anch'esso condiviso, e resi disponibili per ulteriori discussioni e per la sperimentazione futura da parte di altri insegnanti.

Grazie ad un corso di formazione continua con un esperto esterno del Cidi e ad incontri regolari del gruppo si è notevolmente rafforzata la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, diffondendo il curricolo verticale ad un numero sempre maggiore di insegnanti di scienze e matematica in modo da lavorare ancora più efficacemente su di esso e renderlo un elemento identificativo del nostro Istituto nell'ottica della continuità didattica, per migliorare la qualità dell'insegnamento della disciplina e facilitare agli alunni il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

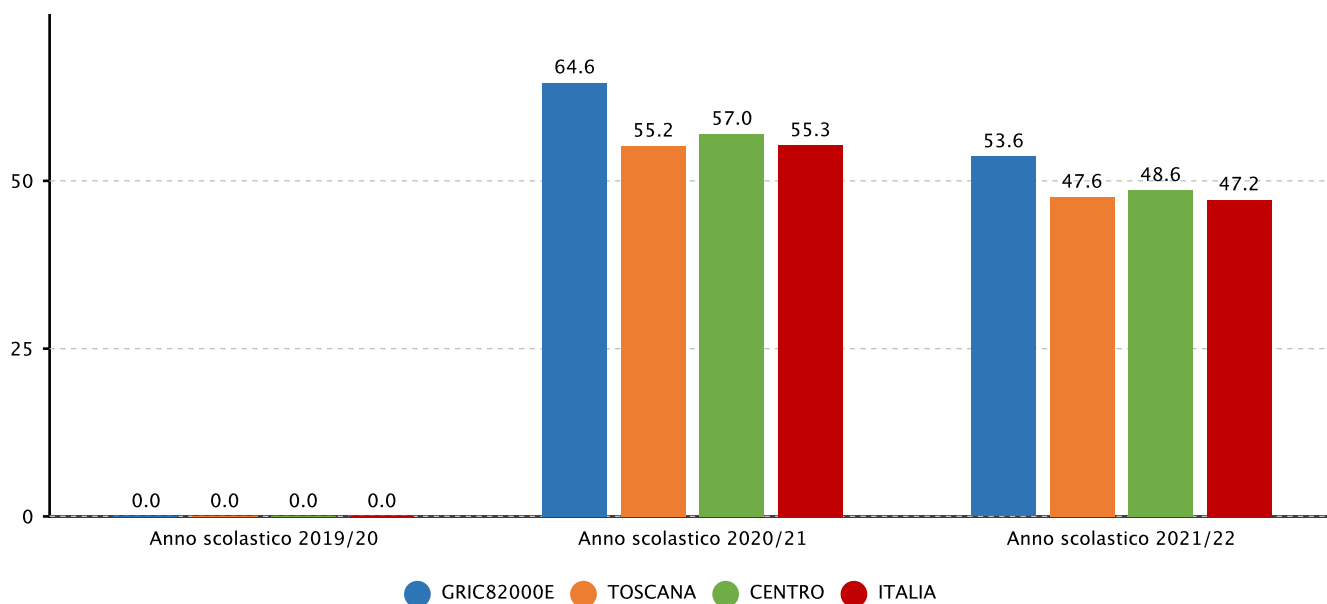
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

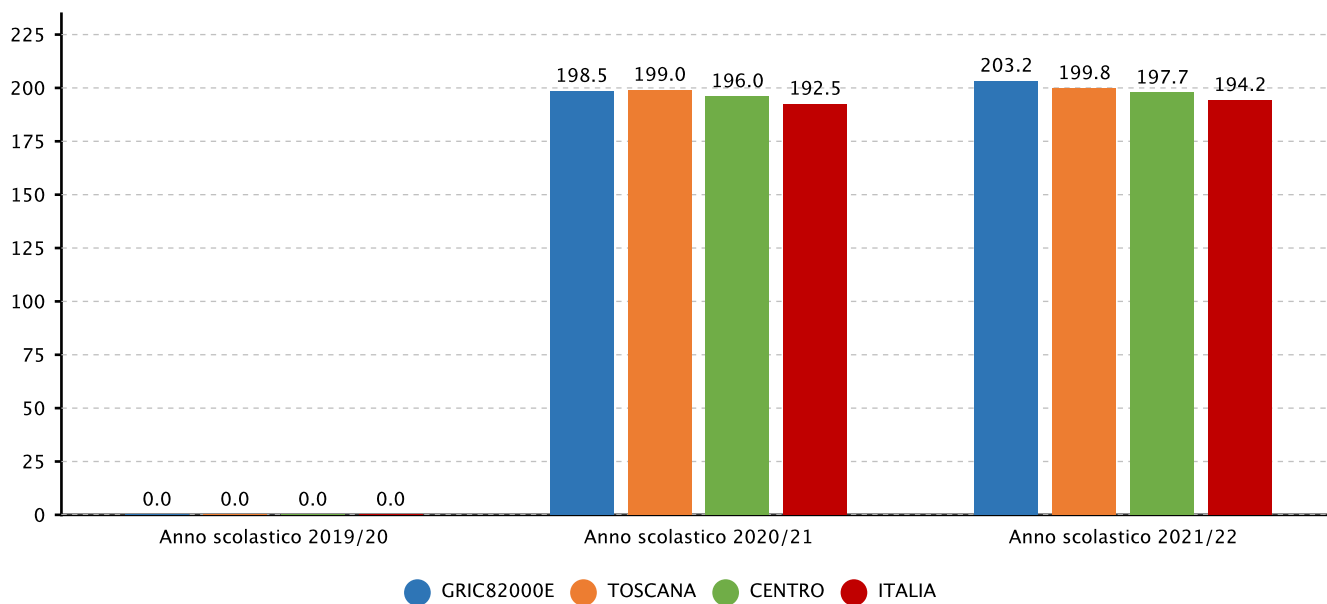


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Dall'A.S. 2018/2019 l'I.C. aderisce al progetto contro il "Bullismo e Cyberbullismo" rivolto agli alunni delle classi IV e V Primaria e tutte le classi della Secondaria di Primo grado. Dall'A.S. 2020/2021 è entrato a far parte della Rete Scolastica per la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui il Polo Bianciardi i Grosseto è scuola capofila. Ogni anno sono proposti incontri di formazione rivolti al personale docente e ai genitori e laboratori didattici durante i quali studenti e studentesse realizzano delle proposte di prevenzione e di contrasto al fine di informare, prevenire e rendere l'ambiente scolastico più sicuro, inclusivo ed accogliente. E' stata creata una classe virtuale per la condivisione sia di materiale didattico che di iniziative formative. Tra le attività proposte ci sono: - la partecipazione al virtual tour di "Cuori Connessi", l'adesione al "Manifesto delle parole non ostili", l'adesione al "Safer Internet Day", incontri con la Polizia Postale e con i Carabinieri, letture a tema, testimonianze, visione di film. Ogni classe, attraverso l'uso di metodologie partecipative, al termine del percorso, ha realizzato lavori diversi evidenziando l'importanza del rispetto dei diritti umani e l'accettazione dell'altro.

Progetto Margherita

Fino all'A.S. 2020/2021 l'Istituto ha inoltre aderito al progetto "Margherita", proposto dall'Azienda USL Toscana Sudest in collaborazione con l' USP di Grosseto e basato sul concetto di inclusione ed integrazione dei bambini con disturbo dello spettro autistico. In particolare, affrontare le proposte educative passando da una didattica individualizzata per l'handicap alla scoperta dell'individuo autistico come risorsa per l'apprendimento, a scuola ed in famiglia: una crescita emozionale ed affettiva dell'intero gruppo classe.

Risultati raggiunti

L'I.C. ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, rilasciato dal Ministero dell'Istruzione per il Safer Internet Centre, per essersi dotata, nel 2021, di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Evidenze

Documento allegato

Certificato_Scuola_Virtuosa_04_11_2021.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

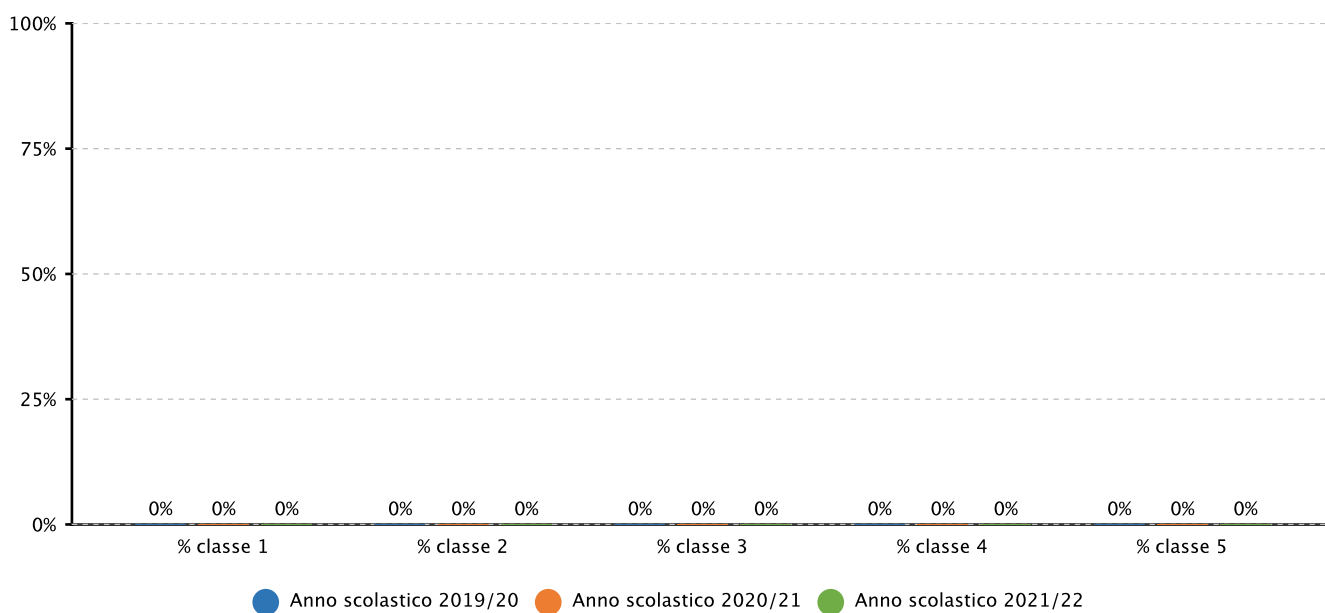
E' ormai realtà consolidata nell'Istituto, l'estensione del tempo scuola a 30 ore più due di mensa, nel plesso di Scuola Primaria di Sorano con due rientri pomeridiani. Tale organizzazione oraria permette lo svolgimento di attività laboratoriali, di attività a classi aperte e/o scambi tra le classi. Allo stesso modo, nel plesso di Scuola Secondaria di Primo grado di Pitigliano si organizzano corsi di recupero/potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi di insegnamento di tutti gli alunni.

Risultati raggiunti

L'ampliamento dell'orario scolastico e la predisposizione di interventi individualizzati e progetti specifici che rispondano alle diverse esigenze e ai bisogni formativi di ogni alunno mirano ad offrire a ciascun allievo l'opportunità didattica meglio adeguata alle proprie esigenze. Ampliamenti, potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere dopo esser stati individuati, vengono elaborati e proposti come attività didattiche intese a rendere inclusiva la didattica di classe perché ogni allievo possa considerare raggiungibile qualsiasi traguardo proposto.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

L'Istituto Comprensivo di Pitigliano, sulla base delle criticità dovute agli effetti della pandemia e dei risultati emersi dal RAV, tenendo conto delle opportunità offerte dalle risorse accessibili nell'ambito dei finanziamenti europei (Programmi Operativi Nazionali e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si propone di innalzare i livelli di istruzione, focalizzando l'attenzione sul potenziamento delle competenze sociali e della capacità di imparare ad imparare. Grazie ai finanziamenti ottenuti dalla candidatura a più progetti PON ed al progetto STEM, l'Istituto si sta dotando di attrezzature innovative, cui andranno ad aggiungersi gli ambienti innovativi di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia, che saranno realizzati grazie al finanziamento del Pon "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia". Nel prossimo triennio dovranno inoltre essere impiegate le risorse finanziarie assegnate nell'ambito del PNRR, azione Next Generation Classrooms, finalizzate alla progettazione e realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. La trasformazione fisica e virtuale degli spazi deve necessariamente essere accompagnata e supportata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, per sfruttare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati.

Saranno pertanto attivati percorsi formativi per un utilizzo efficace ed efficiente degli ambienti innovativi, con l'obiettivo di superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, sulla base di un modello di scuola coordinato ed unitario

nell'ispirazione pedagogica, nel rispetto della globalità del soggetto che apprende e della libertà di insegnamento.

Il tutto per avviare la costruzione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e di innovazione didattica, orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, definendo percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità, rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze.

Di fondamentale importanza, parallelamente alla formazione, saranno la promozione del coordinamento e della cooperazione con il territorio e l'adesione a progetti per il potenziamento delle competenze digitali ed artistiche. Il progressivo cambiamento verso l'innovazione potrà avere un senso solo se ancorato alla progettualità di Istituto (dal corrente anno integrata anche dall'adesione ai progetti Erasmus), che rappresenta per la comunità educante un punto fermo ed una realtà consolidata: i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro nell'ambito di arte, sport, salute, intercultura, accoglienza, lingue, sapere scientifico, modello senza zaino, valutazione, continuità, costituiscono senz'altro lo schema di significati più valido entro cui incardinare le azioni orientate al miglioramento.

Il PNRR rappresenta un'occasione preziosa per avviare una riflessione collegiale sulle pedagogie innovative (ad esempio, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, debate, cooperative learning, cil, E-twinning, flipped classroom, service learning, coding...) e per incoraggiare la cultura dell'innovazione, nell'ottica di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Le priorità ed il conseguente Piano di Miglioramento verteranno quindi sull'innalzamento dei livelli nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, oltre che sul potenziamento delle competenze sociali e dell'imparare ad imparare, attraverso i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- P

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.